

P.O.F. Istituto Comprensivo "A. Volta" 2010/2011

Particolare rilevanza assumono nella valutazione i seguenti criteri:

- socializzazione;
- partecipazione;
- autonomia;
- impegno;
- regolarità della frequenza;
- rispetto delle regole.



## AREE DI INTERVENTO

### Capitolo 4 — *Rapporti con le famiglie, Accoglienza e Orientamento*

L'Istituto ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di informazione e collaborazione con le famiglie degli alunni. Sono stati programmati i seguenti momenti di incontro:

- Assemblee informative all'inizio dell'anno.
- Assemblee di classe genitori-docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti / tutti i genitori.
- Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione.
- Ulteriori momenti d'incontro tra i rappresentanti dei genitori e i docenti sono attivati dai Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe qualora siano ritenuti necessari o siano richiesti dalle famiglie per esigenze particolari.
- Sportello di ascolto e di consulenza sulle "Problematiche Giovanili" curato dagli operatori dell'equipe socio-psico-pedagogica.



#### 4.1 — **Aspetto formativo**

Tale aspetto viene preso in considerazione da ogni insegnante nell'ambito della propria attività quotidiana d'insegnamento.

In tal senso l'orientamento non si pone come attività autonoma, ma interagisce con ogni ambito disciplinare che di per sé è "orientante" in quanto favorisce la conoscenza di sé e della realtà circostante nei suoi aspetti storici, geografici, fisici, linguistici, consolidando in tal modo le capacità decisionali e di scelta dell'alunno.

Attraverso le attività di orientamento, quindi, l'Istituto si propone i seguenti obiettivi:

- individuare le caratteristiche della personalità dell'alunno e il suo vissuto affettivo;
- individuare le eventuali problematiche della personalità che possono accentuarsi nel momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- individuare i segnali di eventuali disagi socio-ambientali e di disadattamento scolastico;
- alleviare tali condizioni di disagio con interventi mirati e concordati con la famiglia.

## **4.2 — Aspetto informativo**

Tale aspetto è rivolto ad informare l'alunno sull'ambiente scolastico, sugli spazi in cui può muoversi, sull'organizzazione delle tre scuole, sulle opportunità scolastiche e lavorative che offrono le scuole secondarie di II grado del territorio.

A tal fine si ritiene opportuno :

- fare incontrare gli alunni con gli insegnanti dell'ordine scolastico successivo per aver consapevolezza del tipo di scuola che li attende;
- far partecipare gli alunni delle classi V della Scuola Primaria a lezioni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado;
- favorire la conoscenza delle strutture e delle metodologie d'insegnamento di alcune scuole superiori di II grado con la partecipazione a lezioni didattiche;
- aderire ad iniziative organizzate dalle Scuole Superiori di II grado;
- partecipare a campus di orientamento;
- distribuire materiale informativo di guida all'orientamento;
- organizzare visite guidate a realtà produttive o servizi;
- proporre l'intervento di esperti esterni per guidare compiutamente gli alunni.

## **Capitolo 5 — Rapporti di rete**

La scuola assume, quindi, un ruolo centrale e propositivo e stabilisce rapporti di attiva collaborazione con l'amministrazione locale, con la popolazione, con enti ed istituzioni sociali e culturali, con i servizi di assistenza socio-psicologica e con il mondo del lavoro.



L'Istituto si propone di sperimentare una maggiore apertura all'esterno, cercando la collaborazione di tutte le Istituzioni che contribuiscono alla formazione dell'alunno. |

## **Capitolo 6 — Continuità educativa e didattica**

I docenti collegialmente e responsabilmente coinvolti ricercano, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari, una sintesi efficace del lavorare insieme: la continuità educativa è dinamica privilegiata di conoscenze e di comunicazioni interdisciplinari della formazione di base.

In quanto Istituto Comprensivo la nostra scuola, inoltre, è in grado di creare condizioni favorevoli alla realizzazione di un efficace curriculum verticale, predisponendo un percorso scolastico che meglio risponda ai bisogni formativi dell'infanzia, della fanciullezza, della preadolescenza e dell'adolescenza. |



## **Capitolo 7 — Lotta al disagio e prevenzione della dispersione**

L'intervento sulla dispersione e sul recupero dello svantaggio sociale, culturale, economico è



avvertito da questo Istituto come un impegno primario. Pertanto, dopo aver condotto un'attenta analisi dei bisogni del territorio e della scuola, si ritiene opportuno proseguire i progetti volti alla prevenzione della dispersione ed alla riduzione del disagio. Infatti, la frequenza scolastica non va intesa come momento limitato alla sola presenza dell'alunno a scuola, ma piuttosto come: "il piacere motivato" dell'alunno che a scuola sta bene, si sente accolto ogni giorno ed è consapevole dell'utilità dell'istruzione.

Finalità principale dell'azione educativa è favorire l'armonico sviluppo della personalità di ogni studente ed il suo fattivo inserimento nella realtà socio-ambientale, fornendogli quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono, soprattutto ai soggetti che presentano "abilità diverse" e disagio.

Elementi essenziali per la prevenzione dei disagi sono la valorizzazione e la responsabilizzazione: una scuola, dunque, che faccia sentire ciascun alunno parte integrante della comunità e che, nello stesso tempo, lo renda consapevole delle sue difficoltà, della sua diversità, ma anche delle sue potenzialità. Il compito della scuola è pertanto quello di mantenere aperta la pluralità dei percorsi, nella piena consapevolezza che solo così sarà possibile costruire una società insieme plurale e coesa.

La modalità attraverso cui l'Istituto "A. Volta", intende soddisfare questi bisogni è appunto quella di organizzare dei laboratori aperti agli alunni, alle loro famiglie e al



territorio.

In tale ambito rientra la partecipazione della nostra Istituzione al progetto "Scuola in area a rischio" (ex art. 9 del CCNL 2002/06 comparto scuola), avvenuta negli anni precedenti e riproposta anche quest'anno, che ha come scopo la promozione del successo formativo anche mediante attività aggiuntive ed alternative da realizzare a scuola in orario curricolare, sia antimeridiano che pomeridiano.

## 7.1 — Alunni diversamente abili

La scuola ritiene indispensabile elaborare percorsi formativi finalizzati all'integrazione degli alunni diversamente abili o di quelli che vivono situazioni di disagio.

Pertanto curerà:

- raccolta di tutti i dati necessari forniti dalla famiglia e dagli enti socio-sanitari;
- l'individuazione delle capacità potenziali;
- il riconoscimento delle capacità educative della famiglia;
- le risorse professionali e strumentali della scuola;
- le risorse e le opportunità presenti sul territorio;



Gli obiettivi specifici, gli strumenti e la metodologia sono concordati all'inizio dell'anno scolastico dagli insegnanti, dagli specialisti e da tutti gli operatori esterni coinvolti nell'attività educativa e didattica.

L'insegnante di sostegno, il cui intervento s'intende indirizzato alla classe nel suo complesso e non solo al singolo ragazzo in difficoltà, rappresenta una risorsa in più per la sua abilità nel favorire la relazionalità, la socialità, l'integrazione e per la sua capacità di stimolare il confronto e di fare da tramite tra docenti di aree diverse.

## **7.2 — Integrazione e cittadinanza**

Il fenomeno migratorio nella nostra provincia è, come risulta dai dati statistici, in costante aumento.

La scuola, pertanto, si pone come obiettivo la promozione della convivenza tra alunni di diverse etnie e nazioni e la prevenzione di stereotipi e pregiudizi. Individua, pertanto, nell'educazione interculturale la fase più alta di prevenzione e contrasto di ogni forma di intolleranza.

A questo scopo la scuola ha individuato strategie e strumenti d'accoglienza quali:

- redazione di un protocollo d'accoglienza;
- attività laboratoriali mirate all'apprendimento dell'italiano;
- coinvolgimento di mediatori linguistici;

## **Capitolo 8 — Autoanalisi d'Istituto**

Accanto ai sistemi di valutazione formativa e orientativa nazionale (INVALSI), l'Istituto prevede in autonomia una sistematica azione di controllo su tutti gli aspetti dell'organizzazione e delle fasi del processo insegnamento-apprendimento attraverso strumenti atti ad accertare la validità, l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto all'utenza.

Standard di qualità:



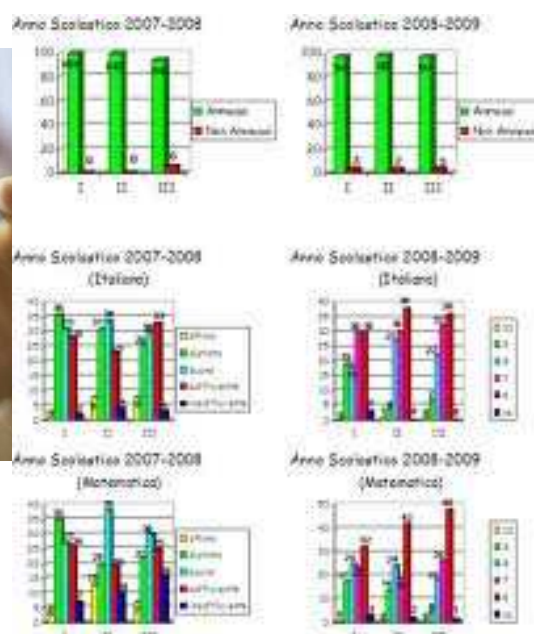
P.O.F. Istituto Comprensivo "A. Volta" 2010/2011

- A. successo formativo degli allievi;
- B. gradimento dell'utenza.
- C. confronto e apprezzamento di altre agenzie educative.

Dall'anno scolastico 2009-2010 il nostro Istituto si è dotato di un software altamente operativo, utile ed efficace per la valutazione ed autovalutazione del sistema scolastico che affianca le varie assemblee e focus group nella ricerca qualitativa dell'insegnamento-apprendimento

Questo strumento consentirà di tenere presenti:

- N i punti di vista e le esigenze di ogni componente scolastica,
- N permetterà di esprimere opinioni in merito ai servizi offerti dalla scuola
- N apportare i dovuti miglioramenti alle situazioni rilevatesi come critiche.



È on line all'indirizzo: [www.digila.it/icavolta](http://www.digila.it/icavolta)

## Capitolo 9 — Aree progettuali

L'Istituto Comprensivo ha inoltre previsto un ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti, l'attivazione di laboratori e l'organizzazione di eventi culturali che tengano conto dei bisogni formativi degli alunni, definiti dopo un attento esame della situazione relativa al contesto locale.

Saranno pertanto approntati i seguenti Progetti:

### Unità d'Italia: 150 anni ma non li dimostra

(Kermesse di tre giorni di eventi culturali storici e sociali sulla storia dell'Unità d'Italia

P.O.F. Istituto Comprensivo "A. Volta" 2010/2011

- Progetto accoglienza, continuità, orientamento
- Trinity)
- Corso di eccellenza di latino
- Olimpiadi di problem solving
- "Sportinsieme"



- Corso di matematica
- Corso di lingua inglese
- La seconda lingua straniera
- Olimpiadi di lingua italiana
- Giochi matematici del Mediterraneo
- Cultura e tradizioni
- Leggere che passione...
- Laboratorio Natura

- Piccolo coro
- Il disagio adolescenziale
- Laboratorio d'informatica
- Cammino verso la civiltà
- Intercultura e lingua italiana
- Progetto Natale
- L'arte del ricamo
- Educazione alla legalità



## **Capitolo 10 — Attività alternativa I.R.C.**

Gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. potranno, a richiesta, seguire insegnamenti e attività alternative o frequentare le lezioni in una classe parallela, per ricevere un'opportunità formativa alternativa.

E' lasciata ai Genitori la possibilità di chiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata.

Tale richiesta dei genitori va formalizzata al Dirigente Scolastico.



## **Capitolo 11 — Le risorse economiche**

Le risorse economiche utilizzate per il finanziamento dell'innovazione e dei progetti sono le seguenti:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica
- Fondo dell'autonomia ( L. 440/97)
- Fondi Regionali
- Fondi nazionali (PON)
- Contributi comunali
- Contributi da privati

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE**

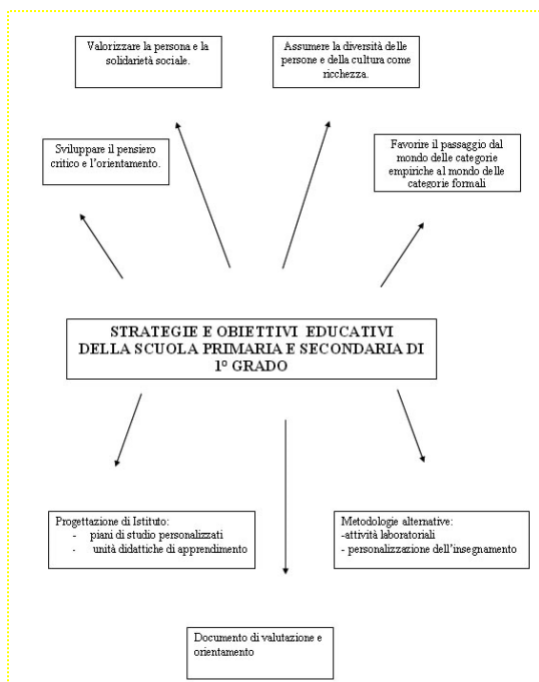
### **Capitolo 12 — Metodologia e Strategie educative**

Le attività promosse dalla scuola partono dal vissuto degli alunni per guidarli e sostenerli nella capacità di dare senso alla varietà delle esperienze al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che le connota. La scuola si propone, quindi, di porre ordine nella molteplicità di informazioni e di stimoli che quotidianamente vengono offerti agli alunni, fornendo loro gli strumenti necessari per analizzarli e valutarli in modo da non esserne sopraffatti e da orientarne l'influenza in senso positivo.

L'alunno, in tale ottica, viene guidato nel processo di costruzione della conoscenza e diviene artefice del proprio sviluppo, dal momento che gli apprendimenti si traducono in scoperta, ricerca, rielaborazione personale e creativa, conquista.

L'insegnamento sarà personalizzato e rapportato alle potenzialità, agli stili di

apprendimento, ai ritmi, ai livelli di sviluppo di ciascun soggetto per consentire a ciascuno di costruire la propria personalità e di acquisire una certa autonomia e un metodo di studio e di lavoro valido oltre i confini della scuola.



## 12.1 — Organizzazione flessibile della didattica

A questo scopo, oltre al curriculum obbligatorio (quota nazionale e quota locale), si avvale di interventi facoltativi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (vedi Aree progettuali) e calibrati in maniera tale che i tempi e i ritmi siano proporzionati al potenziale di apprendimento di ogni studente, nonché di modalità organizzative flessibili come:

- a. percorsi didattici personalizzati e/o individualizzati;
- b. articolazione modulare di gruppi.
- c. Centro sportivo scolastico (C.S.S.)
- d. Partecipazione :
  1. giochi sportivi studenteschi (avviamento alla pratica sportiva studentesca delle eccellenze ragazzi/e di scuola Media
  2. giochi della gioventù – partecipazione a giochi socializzanti e circuito di abilità ad una 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup> -3<sup>a</sup> - classe scuola Media
  3. gioco sport- mini circuiti e attività motorie generali a una 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup> -3<sup>a</sup> -4<sup>a</sup> -5<sup>a</sup> scuola primaria.

## Capitolo 13 — Valutazione degli alunni

I docenti, singolarmente ed in team, dopo aver effettuato una valutazione in entrata ed aver elaborato il curriculum, valutano il processo di apprendimento degli alunni per orientare l'azione didattica ad una maggiore efficacia.

Ferma restando l'autonomia di ciascun



docente nella scelta, si richiama l'importanza di stabilire un rapporto di fiducia con l'allievo, facendo sì che possa comprendere e condividere la valutazione fino a farne proprie le motivazioni.

Oltre che al conseguimento degli obiettivi e delle competenze, i criteri di valutazione saranno riferiti alle seguenti aree:

- non cognitiva (sociale e formativa)
- cognitiva (psicomotricità, metodo di studio e organizzazione del lavoro),
- socializzazione
- partecipazione
- autonomia
- impegno
- regolarità della frequenza
- rispetto delle regole.



## Capitolo 14 — Organigramma funzionale

### AREA DIRIGENZIALE

| Ruolo                             | Cognome Nome - Titolo   | Competenze e/o Mansioni             |
|-----------------------------------|---|-------------------------------------|
| <b>Dirigente Scolastico</b>       | Prof. Francesco Raffo   | Responsabile e Capo d'Istituto      |
| Direttore Amministrativo          | Rag. Concetta Trainito  | Responsabile servizi amministrativi |
| Collaboratore - vicario           | Prof. Mario Raffo   |                                     |
| Collaboratore del Preside         | Prof. Giovanni Carrubba   |                                     |
| Collaboratore del Preside         | Prof. Francesco Marino  |                                     |
| Collaboratore del Preside         | Ins. Maria Teresa Carnemolla  | Responsabile plesso Neghelli        |
| Collaboratore del Preside         | Ins. Maria Tire   | Responsabile plesso De Amicis       |
| Collaboratore del Preside         | Prof.ssa Maria Grazia Mirabella   | Segretaria Collegio Docenti         |
| Docenti con funzioni strumentali: | Prof. Francesco Marino<br>Prof.ssa Concetta Grasso<br>Prof.ssa Ornella Pinnavaria<br>Prof.ssa Graziella Pinnavaria<br>Ins. Domenica Maria Celeste |                                     |

## Capitolo 15 — Informazioni generali

|                               | Orario        |                          |
|-------------------------------|---------------|--------------------------|
|                               | Ingresso      | Uscita                   |
| Scuola dell'Infanzia          | 8:00 – 9:00   | 15:45– 16:00             |
| Scuola Primaria               | 8:30          | 13:30                    |
| Classe 1° A                   | 8:30          | 15:30    il Sabato 13:30 |
| (Ricreazione)                 | 10:25 – 10:40 |                          |
| Scuola Secondaria di 1° Grado | 8:20          | 13:20                    |
| (Ricreazione)                 | 11:15 – 11:25 |                          |

Tabella oraria delle attività

| Consiglio d'istituto                                   |                   |                         |                     |
|--|-------------------|-------------------------|---------------------|
| Vecchio Giuseppe - Presidente del consiglio            |                   |                         |                     |
| Cancellieri Maristella – Vice presidente del consiglio |                   | Amarù Daniela           |                     |
| Carruba Giovanni                                       | Grasso Concetta   | Lauria Francesca        | Maganuco Salvatrice |
| Giannone Carmela                                       | Guastella Tiziana | Carnemolla Maria Teresa | Morello Giuseppa    |
| Morando Salvatore                                      | Raffo Mario       | Vitale Matteo           | Brigadeci Maria     |
| Pinnavaria Ornella                                     | Trainito Concetta | Licita Emanuele         | Angirillo Vincenzo  |

- **Il Dirigente Scolastico, Prof. Francesco Raffo**, riceve tutti i giorni dalle ore 11:30 alle ore 12:30.
- **La segreteria** è aperta tutti i giorni dalle ore 10:30 alle ore 13:30.
- **I docenti** ricevono i genitori degli alunni su appuntamento, in ore libere da lezioni.
- **Il sito Web** dell'Istituto si trova al seguente indirizzo Internet: <http://www.icvolta.it/>.
- **Il servizio per la Valutazione e l'Autoanalisi d'Istituto** si trova al seguente indirizzo Internet: <http://www.digila.it/public/icavolta/monitor/index.asp>
- **Telefono e Fax** 0932/989340
- **Indirizzo:** Istituto Comprensivo "Alessandro Volta", Via Agrigento, 97011 Acate (RG)
- **e-mail:** [rgic80400x@struzione.it](mailto:rgic80400x@struzione.it)
- Si rimanda al sito per ulteriori informazioni e approfondimenti sull'organizzazione didattica e il funzionamento della scuola.